

## **Il Canottaggio Femminile**

La prima gara ufficiale femminile, in fuoriscalmo, si disputò a Padova, in occasione dei Campionati italiani del 1942, in quattro di coppia (con timoniere). La gara fu vinta da un equipaggio lombardo piemontese della Canottieri Intra, con ragazze della Caldè (sedile fisso) e l'olimpionico Renato Petronio nella duplice veste di allenatore e timoniere. Con la Seconda Guerra Mondiale il canottaggio agonistico femminile tardò a decollare in Italia, ma nel dopoguerra fu Gloria Mariani che, allenandosi in Italia e all'estero, iniziò a frequentare campi di regata internazionali tanto da partecipare agli Europei del 1966 di Amsterdam divenendo, di fatto, la prima azzurra del canottaggio femminile italiano.

Da allora a oggi il canottaggio italiano si è sempre più aperto alle donne passando da uno sport prettamente maschile, con circoli preclusi alle donne, a un canottaggio che, per recuperare sul tempo perduto, cerca di raggiungere la parità in ogni ambito sia nazionale e sia internazionale. Dalla quasi assenza, nelle competizioni mondiali degli anni del dopoguerra fino agli anni '90 del secolo scorso, si è passati al miglior risultato di sempre mai ottenuto, durante un'Olimpiade (Atlanta '96), da un equipaggio femminile azzurro: il quarto posto, per appena 27 centesimi, del doppio Pesi Leggeri di Martina Orzan e Lisa Bertini. Un risultato che, tuttora a livello olimpico, rimane il migliore, anche se ai Giochi Londra 2012 ha partecipato il due senza femminile di Sara Bertolasi e Claudia Wurzel, mentre a Rio de Janeiro 2016 vi ha preso parte ancora il due senza femminile, di Sara Bertolasi e Alessandra Patelli, e il doppio pesi leggeri femminile di Laura Milani e Valentina Rodini.

Sotto la spinta di questo risultato nel 2002 si è arrivati alla straordinaria conquista, da parte del doppio assoluto di Elisabetta Sancassani e Gabriella Bascelli, della medaglia di bronzo durante il mondiale assoluto di Siviglia. A questi risultati di grande valore si aggiungono quelli che le ragazze stanno ottenendo negli ultimi decenni nei campionati del mondo junior e under 23 e agli europei di categoria junior e assoluti. Risultati che, il più delle volte, le pone in cima alle classifiche per nazioni facendo diventare il canottaggio italiano uno sport molto femminile. Una squadra "giovanile" vincente che è da stimolo per raggiungere gli obiettivi e cinque cerchi.